

## Trovato il corpo di Paolo Valentini nelle acque della diga di Creva

**Pubblicato:** Lunedì 12 Aprile 2010



**La speranza di ritrovare Paolo Valentini vivo si è spenta questa mattina, lunedì 12 aprile, poco dopo le 7.** A quell'ora una persona che si stava recando al lavoro ha visto un'auto affiorare parzialmente dalle acque della diga di Creva, nel tratto che collega Luino a Ponte Tresa. Subito sono intervenuti sul posto i carabinieri, i vigili del fuoco e gli uomini del Saf per i rilievi del caso. **La targa della macchina è stata subito individuata come quella di Paolo Valentini, ed il corpo del ragazzo di 31 anni di Cavona, piccola frazione di Cuveglio, è stato avvistato poco lontano, fuori dall'auto.** Le forze dell'ordine stanno effettuando i rilievi del caso e per recuperare la vettura, mentre il corpo del giovane è stato estratto dalle acque. L'ipotesi è che si sia tolto la vita.

**Il primo cittadino di Cuveglio Giorgio Piccolo si è recato dai famigliari di Paolo Valentini per dare la tragica notizia insieme al parroco del paese e al maresciallo dei carabinieri:** «Lo strazio è immaginabile – spiega il sindaco -. **Paolo era figlio unico, il papà e la mamma sono distrutti.** Io andavo a scuola con Giambattista, il padre, e mio figlio andava in pulmino con Paolo. Cavona è come un condominio, ci sono poco più di 200 persone: **un fatto del genere**



**colpisce tutti, la famiglia in prima battuta, ma tutta la comunità di seguito. Io personalmente accarezzavo l'idea di poterlo riportare a casa vivo:** la macchina non si trovava, erano passati alcuni giorni dalla sua scomparsa. Speravo di poter invertire il trend di dolore che ha colpito Cavona, ancora distrutta per **la morte dei due fratelli Palomba.** Invece dobbiamo ancora una volta piangere uno dei nostri giovani». Sull'ipotesi che Paolo Valentini soffrisse di depressione e che abbia voluto togliersi la vita, il primo cittadino Piccolo dà una sua spiegazione: **«Era turbato da un anno circa – spiega il sindaco di Cuveglio -. I genitori lo vedevano depresso,**

distante. A ottobre era anche morta la nonna che lo aveva accudito da piccolo, quando i suoi genitori lavoravano: un'altra mazzata dalla quale non è riuscito a riprendersi. **Il colpo finale potrebbe averglielo dato lo spostamento dal suo posto di lavoro:** da Manno l'azienda per cui lavorava aveva deciso di spostarlo a Madonna del Piano, ma lui non voleva. **Il giorno del cambio sarebbe dovuto essere proprio il primo aprile, il giorno della sua scomparsa».** A Creva, quartiere luinese che porta verso Lavena Ponte Tresa, in tanti si sono fermati questa mattina per vedere cosa stava succedendo: purtroppo **il posto non è nuovo** ad episodi che hanno visto le ricerche da parte dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine per persone scomparse.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it